

il Resto del Carlino

Macerata

SABATO 22 NOVEMBRE 2008

LINEA CIVITANOVA-FABRIANO

Festeggiando sul treno dei desideri

La ferrovia compie 120 anni: tante iniziative e un bilancio tra luci ed ombre

— MACERATA —
RA ALTI E BASSI, scongiurando non pochi tentativi di chiusura, la ferrovia Civitanova - Fabriano, ha raggiunto i 120 anni di vita. Un bel traguardo per un tratto di 86 chilometri e mezzo che ha attraversato ampie pagine di storia, a cominciare dalle guerre mondiali del secolo scorso. Malgrado il rischio di smantellamento rimanga sempre dietro l'angolo per le economie legate a Trenitalia, si parla anche a gran voce di ammodernamento della linea che viene celebrata dalla Provincia di Macerata e dal Comune di Civitanova con una serie di iniziative fino al 21 dicembre. Le hanno presentate ieri l'Assessore provinciale Marco Romagnoli, l'assessore di Civitanova Mauro Canale, il pre-

sidente della biblioteca "Zavattini", Marco Pipponzi e il grande sostenitore della tratta Pacifico Aringolo che insieme a Giulietta Bascioni ha scritto un libro sulla storia di questa tratta.

IN PROGRAMMA ci sono: un convegno il 29 novembre a Civitanova, sulle prospettive di rilancio della linea ferroviaria, una mostra fotografica e di modellini di treni (dal 15 al 21

dicembre) nella stazione di Macerata e un Concorso per le scuole primarie e secondarie della provincia con la presentazione di elaborati sul tema «La ferrovia: ieri, oggi, domani». Il 21 dicembre i festeggiamenti ufficiali con un treno speciale per le autorità e il pubblico (partenza da Ancona alle 8 e arrivo a Macerata alle 10) e un treno a vapore (partenza da Fabriano alle 7 e arrivo a Macera-

ta alle 10).

SARANNO OCCASIONI per rinverdire le vicende di questa tratta inaugurata il 23 dicembre 1888, e di discutere sul suo futuro alla luce anche di un progetto della Regione Marche per una possibile trasformazione in «metropolitana di superficie», almeno per alcuni tratti, rendendola più funzionale ai bisogni degli utenti e prevedendo fermate nei centri abitati e nelle zone industriali. I dati sui numero dei viaggiatori parlano di un positivo aumento negli ultimi anni, anche in alcuni tratti la "littorina" si presenta desolatamente semivuota. Sarà interessante tenere in considerazione alcuni studi (quello di Calafati e della Sintagma) per renderla il più efficiente possibile.

Roberta Foresi



Concorsi, convegni, mostre e gite sul treno a vapore